

UNISERVIZI S.p.A.
 Via L. Pirandello n° 3/N - San Bonifacio (VR)
 CAPITALE SOCIALE Euro 100.000,00 i.v.
 REGISTRO DELLE IMPRESE DI VERONA n. 03360110237
 COD. FISC. E P. IVA n. 03360110237
 ISCRIZIONE R.E.A. DI VERONA n. 330118



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2011
 REDATTO IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435-bis DEL C.C.

STATO PATRIMONIALE

	<u>31/12/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	273.302	373.631
01) Valore Lordo	(243.021)	(340.987)
02) Fondi ammortamento	30.281	32.644
Totale I		
II. Immobilizzazioni materiali	3.912.591	3.343.562
01) Valore Lordo	(534.238)	(382.542)
02) Fondi ammortamento	3.378.353	2.961.020
Totale II		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.408.634	2.993.664
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	0	0
Totale I		
II. Crediti	1.088.979	1.113.708
01) Esigibili entro l'esercizio successivo	924	924
02) Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.089.903	1.114.632
Totale II		
IV. Disponibilità liquide	109.392	91.565
Totale IV	1.199.295	1.206.197
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		
D) RATEI E RISCONTI	7.361	22.477
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
TOTALE ATTIVO	4.615.290	4.222.338

UNISERVIZI S.P.A. - C.F./R.I. di Vr 03360110237 - Libro verbali assemblee 2003/326

PASSIVO

31/12/2011 31/12/2010

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale sociale

IV. Riserva legale

VII. Altre riserve

IX. Utili d'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)

100.000
20.000*
1.043.130
274.993
1.438.123



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

3) ALTRI

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

113.825 113.825
113.825 113.825

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Totale fondo t.f.r. personale

12.298 9.592

D) DEBITI

01) Esigibili entro l'esercizio successivo

Totale Debiti

3.051.044 2.692.962
3.051.044 2.692.962

TOTALE PASSIVO

4.615.290 4.222.338

CONTI D'ORDINE

Impegni assunti dall'impresa

Totale impegni assunti dall'impresa

TOTALE CONTI D'ORDINE

478.327

478.327

478.327



[Handwritten signature]

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Totale Ricavi A1
 4) Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni
Totale Incrementi A4
 5) Altri ricavi e proventi
Totale Ricavi A5
TOTALE (A)

31/12/2011

3.344.689*
 14.218
 393.693
 3.752.600 3.920.666



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Totale B6 (42.774) (35.075)
 7) Per servizi
Totale B7 (1.041.608) (984.140)
 8) Per godimento beni di terzi
Totale B8 (889.732) (885.915)
 9) Per il personale
 a) salari e stipendi (67.173) (73.135)
 b) oneri sociali (20.142) (20.360)
 c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale (2.749) (3.750)
 c) trattamento di fine rapporto (2.747) (2.531)
 d) trattamento di quiescenza e simili (2) (1.219)
 e) altri costi (90.064) (97.245)
Totale B9 (90.064) (97.245)
 10) Ammortamenti e svalutazioni
 a. Ammortamenti (214.622) (185.015)
 d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide 0 0
Totale B10 (214.622) (185.015)
 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime
Totale B11 0 (24.852)
 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI
Totale B12 0 0
 14) Oneri diversi di gestione (999.390) (1.125.614)
Totale B14 (999.390) (1.125.614)
TOTALE (B) (3.278.190) (3.337.856)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) 474.410 582.810

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari 824 503
Totale C16
 17) Interessi ed altri oneri finanziari (42.114) (32.383)
Totale C17 (42.114) (32.383)
TOTALE (C) (41.290) (31.880)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 0 0

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20) Proventi 786 99.889
Totale E20
 21) Oneri (4.100) 0
Totale E21 (4.100) 0
TOTALE (E) (3.314) 99.889

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 429.806 650.819

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (154.813) (246.125)
Totale 22

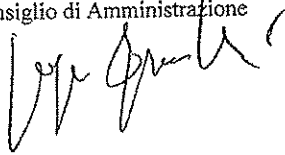
23) Utile dell'esercizio 274.993 404.694

UNISERVIZI S.P.A. - C.F./R.I. di Vr 03360110237 - Libro verbali assemblee 2003/329

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili

San Bonifacio, 30 marzo 2012

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Giorgio Magrinelli



UNISERVIZI S.P.A.

Via Luigi Pirandello, 3/n - 37047 San Bonifacio (VR)

Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona n. 03360110237

Codice Fiscale e Partita IVA n. 03360110237

Iscrizione R.E.A. di Verona n. 330118



NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2011

PREMESSA

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2011 e la Nota Integrativa sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del C.C.. Ci si è avvalsi, inoltre, della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C..

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in base ai criteri indicati dagli articoli 2423 e seguenti del C.C., integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile pari a Euro 274.993 al netto di imposte.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'



La Società Uniservizi S.p.A. è stata costituita nel 2003 dai Comuni di Cologna Vereta, Colognola ai Colli, Lonigo, Soave e Zimella delle provincie di Verona e Vicenza per la gestione dei servizi pubblici a seguito della liberalizzazione del settore (D.Lgs n. 164/00 cosiddetto Decreto Letta).

Uniservizi S.p.A. oggi si occupa principalmente dell'attività di gestione della rete di distribuzione del gas metano, formata da circa 400 mila metri di tubazioni, al servizio di oltre 19 mila utenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Si precisa inoltre che i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del C.C. e che non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 del C.C. e secondo comma dell'art. 2423-bis del C.C..

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di cui agli artt. 2424 e 2425 del C.C., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi e lettere minuscole omesse in quanto aventi saldo zero in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della Società, oltreché in ossequio al disposto dell'art. 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. La Società

risulta essere attiva nel ricercare la partecipazione a gare pubbliche per acquistare e la gestione di impianti su territori vicini a quelli dove attualmente opera.



Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche di quelle conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. I costi per migliorie e spese incrementative sull'immobile in locazione non separabili dall'immobile stesso (ossia non hanno una loro autonoma funzionalità), sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo e, quindi, sulla durata del contratto di locazione considerato il rinnovo per l'immobile in locazione.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Software

Cartografia elettronica e software d'ufficio amministrativo: anni 2, aliquota 50%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti o a seguito di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2011, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.

L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Tutto ciò premesso è necessario precisare che la Società possiede tre tipologie di beni ammortizzabili materiali e più precisamente:

- α. beni materiali strumentali comuni a tutte le attività regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102 del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia generalmente rappresentato correttamente dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. Per i cespiti acquistati nell'esercizio si utilizza la metà delle aliquote esposte, la regola di utilizzare la metà del coefficiente ordinario per il primo esercizio del bene è accettabile in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'f. de'.



per l'uso. Per i cespiti alienati o dismessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è eseguito in base al criterio del pro-rata temporis.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Attrezzature

Altre anni 10, aliquota 10%

Altri beni

Mobili ufficio anni 8 e mesi 4, aliquota 12%

Macchine di ufficio elettroniche anni 5, aliquota 20%

Automezzi anni 5, aliquota 20%

Radiomobili anni 5, aliquota 20%

- b. beni materiali strumentali, peculiari dell'attività di distribuzione del gas naturale, rientranti nelle categorie omogenee classificate dall'AEEG regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102-bis del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni per la durata delle rispettive vite utili così come determinate ai fini tariffari dall'AEEG.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Impianti e macchinari

Impianti anni 20, aliquota 5%

Impianti principali e secondari anni 20, aliquota 5%

Condotte rete locale anni 50, aliquota 2%

Impianti di derivazione anni 40, aliquota 2,5%

Gruppi di misura elettronici anni 15, aliquota 6,67%

Misuratori convenzionali anni 20, aliquota 5%

- c. beni materiali strumentali gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione regolamentati dall'art. 104 del Dpr 917/86, il cui criterio di



ammortamento si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni, diminuito degli eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione. In questa categoria rientrano gli investimenti eseguiti, facenti parte del piano industriale offerto in fase di gara, sull'impianto di proprietà del Comune di Colognola ai Colli la cui concessione prevede la scadenza al 31 ottobre 2018.

La durata quindi per il processo di ammortamento distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Impianti e macchinari anno 2007

Impianti	anni 11
Impianti remi	anni 11
Condotte rete locale	anni 11
Impianti di derivazione	anni 11

Impianti e macchinari anno 2008

Impianti	anni 10
Impianti remi	anni 10
Condotte rete locale	anni 10
Impianti di derivazione	anni 10

Impianti e macchinari anno 2009

Impianti	anni 9
Impianti remi	anni 9
Condotte rete locale	anni 9
Impianti di derivazione	anni 9

Impianti e macchinari anno 2010

Impianti	anni 8
Impianti remi	anni 8
Condotte rete locale	anni 8
Impianti di derivazione	anni 8



Impianti e macchinari anno 2011

Impianti	anni 7
Impianti remi	anni 7
Condotte rete locale	anni 7
Impianti di derivazione	anni 7

RIMANENZE

Come prescritto dall'art. 2426 del C.C. punto 9) e dall'art. 92 del D.p.r. n. 917/86, le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, calcolato secondo il punto 1) e il punto 10) dell'art. 2426 del C.C., ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo con iscrizione, a Conto Economico, dell'ammontare corrispondente ad una svalutazione per massa stimata civilisticamente con contropartita un fondo svalutazione rettificativo dei crediti.

I crediti verso altri sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo, pari al valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto del principio della prudenza, oltre che della continuità della gestione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the signatory, located at the bottom right of the page.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale a norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del C.C..

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Sono inoltre stanziate imposte differite sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione delle attività e delle passività nello Stato Patrimoniale ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali. Nel calcolo della tassazione differita, si è utilizzata l'aliquota media attesa negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee.

Le imposte anticipate sono riconosciute nel bilancio se sussiste la ragionevole certezza che si avranno in futuro redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare tali saldi attivi.

RICAVI E PROVENTI

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto degli sconti di natura non finanziaria, degli abbuoni e dei premi, di competenza dell'esercizio, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.



MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Vengono allegati due prospetti rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati B1) *Immobilizzazioni immateriali* e B11) *Immobilizzazioni materiali*, i beni materiali ed immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano così movimentate nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Valore anno precedente	Incrementi	Decrementi	Amm.to esercizio	Fond anno in corso	Valore anno in corso
SOFTWARE	212.740	60.562	0	(62.925)	(243.021)	30.281
	212.740	60.562	0	(62.925)	(243.021)	30.281

I principali investimenti fatti nel corso dell'esercizio riguardano i costi per la rilevazione delle reti e per lo sviluppo della banca dati cartografica consistente nel "Sistema Informatico Territoriale" (S.i.t.).

Le immobilizzazioni materiali risultano così movimentate in corso di esercizio:

Descrizione	Valore anno precedente	Incrementi	Decrementi	Amm.to esercizio	Fond anno in corso	Valore anno in corso
IMPIANTI	31.857	2.604	0	(1.817)	(5.205)	29.256
IMPIANTI REMI, GRUPPI DI RIDUZIONE	1.010.699	19.682	0	(57.567)	(230.867)	799.514
CONDOTTE RETE LOCALE IN MEDIA E BASSA PRESSIONE	1.302.826	127.551	0	(39.828)	(123.961)	1.306.416
IMPIANTI DI DERIVAZIONE D'UTENZA O ALLACCIAMENTI	841.231	217.300	0	(34.343)	(99.820)	958.711
ATTREZZATURE	1.430	0	0	(143)	(390)	1.041
MISURATORI CONVENZIONALI	75.641	46.551	0	(5.043)	(7.908)	114.284
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	0	153.706	0	(4.087)	(4.087)	149.619
MOBILI ED ARREDI	14.477	550	0	(1.770)	(11.331)	3.696
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	23.456	996	0	(623)	(23.035)	1.417
MACC. UFF. ELETTR. C/TERZI SOV	21.978	0	0	(4.396)	(8.791)	13.187
AUTOCARRI	19.719	0	0	(2.027)	(18.705)	1.014
RADIOMOBILE	248	91	0	(52)	(140)	198
	3.343.563	569.030		(151.697)	(534.240)	3.378.353

I principali investimenti fatti nel corso dell'esercizio riguardano la costruzione degli impianti Remi, delle condotte della rete di media e bassa pressione, degli impianti di derivazione d'utenza o allacciamenti e dei misuratori. Questi investimenti sono stati pianificati con i Comuni proprietari delle reti. Per quanto riguarda i criteri di

capitalizzazione e ammortamento si rimanda alla specifica sezione dei criteri di valutazione.



MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto "movimenti delle immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

CREDITI

I crediti risultano così composti

CREDITI	2011	2010
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	585.552	591.039
CREDITI COMMERCIALI DIVERSI	203.378	143.134
ALTRI CREDITI	300.973	380.459
TOTALE	1.089.903	1.114.632

Si precisa che l'importo di Euro 585.552 relativo a crediti verso clienti per fatture da emettere, valore in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente, è riferito principalmente al ricavo per il trasporto del gas di dicembre 2011.

L'importo di Euro 203.378 relativo a crediti commerciali diversi è composto dal credito verso clienti esposto al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 7.176.

I crediti sono interamente nei confronti di controparti nazionali, in particolare, i crediti verso clienti sono per la maggior parte nei confronti del grossista dominante, Uni.co.g.e. S.r.l., società che vende il gas metano nei Comuni di Cologna Veneta, Colognola ai Colli,



Lonigo, Soave e Zimella.

Il valore di Euro 300.973 relativo agli altri crediti si riferisce per Euro 90.205 al credito verso la CCSE relativamente alle quote variabili risultanti a credito nel bilancio dell'esercizio 2011 e al saldo della perequazione; si riferisce inoltre per Euro 78.206 al credito verso Erario per imposte Ires e Irap, per Euro 56.033 al credito verso Erario per imposte anticipate (si veda il paragrafo "Fiscalità differita" per una descrizione degli elementi che ne hanno portato la formazione) e per Euro 51.268 al credito verso Erario per IVA.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari ad Euro 109.392, si riferiscono a saldi attivi su conti correnti bancari e postali; tale valore è aumentato rispetto all'anno precedente per Euro 17.827.

PATRIMONIO NETTO

Per la composizione del patrimonio netto si rimanda alla voce "composizione del patrimonio netto".

FONDO RISCHI

Il fondo rischi si riferisce alla stima degli importi di perequazione dovuti alla Cassa Conguaglio. Prudenzialmente tale fondo è stato mantenuto in bilancio in quanto l'attività di quantificazione degli importi di perequazione da parte della Cassa Conguaglio non è ancora definitiva per gli anni 2010 e 2011.

DEBITI

I debiti risultano così composti:

DEBITI	2011	2010
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	1.014.362	847.831
FORNITORI C/DEBITI	572.996	370.304



ALTRI DEBITI	1.463.688	1.474.827
--------------	-----------	-----------

TOTALE DEBITI	3.051.045	2.692.962
---------------	-----------	-----------

Si precisa che il valore di Euro 1.014.362 relativo a debiti verso fornitori per fatture da ricevere ed il valore di Euro 572.996 riferito a debiti verso fornitori sono composti principalmente dal debito nei confronti dei Comuni Soci per il canone di competenza 2011 e dal debito nei confronti delle società che svolgono le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il valore di Euro 1.463.688 relativo agli altri debiti è riferito in particolare al debito verso banche per Euro 1.207.213, aumentato rispetto all'esercizio precedente di Euro 234.600 a seguito degli investimenti effettuati, per Euro 61.396 relativo al debito nei confronti della CCSE per le quote di competenza di novembre e dicembre 2011 e per Euro 137.697 per utili ancora da distribuire.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono costituiti da impegni presi dalla Società nei confronti del Comune di Colognola ai Colli come previsto dal contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale stipulato a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

La Società non è titolare di partecipazioni in imprese controllate e collegate.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI; DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non risultano iscritti in bilancio crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali.



VARIAZIONE NEI CAMBI VALUTARI

La Società non ha effettuato operazioni in valuta pertanto non risultano presenti attività e passività in valuta alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI E DEBITI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

La Società non ha crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel prospetto che segue.

	31/12/2009	Destinazione risultato	31/12/2010	Destinazione risultato		31/12/2011
				A riserva	Distr.	
CAPITALE SOCIALE	100.000		100.000			100.000
RISERVA LEGALE	20.000		20.000			20.000
Riserva legale Cologna Veneta	4.461		4.461			4.461
Riserva legale Colognola ai Colli	222		222			222
Riserva legale Lonigo	8.023		8.023			8.023
Riserva legale Soave	5.075		5.075			5.075
Riserva legale Zimella	2.219		2.219			2.219
ALTRE RISERVE	831.531	49.734	881.265	161.865	242.829	1.043.129
Riserva straordinaria Cologna Veneta	222.764	16.653	239.417	11.916	57.078	251.333
Riserva straordinaria Colognola ai Colli	(83.315)	(42.308)	(125.622)	46.713		(78.910)
Riserva straordinaria Lonigo	387.254	35.040	422.294	64.349	80.619	486.643
Riserva straordinaria Soave	208.029	29.838	237.867	24.257	80.601	262.124
Riserva straordinaria Zimella	96.799	10.511	107.309	14.630	24.531	121.939
UTILE/ (PERDITA) DI ESERCIZIO	49.734	(49.734)	404.694	(161.865)	(242.829)	274.993
Utile/(perdita) di esercizio Cologna Veneta	16.653	(16.653)	68.994	(11.916)	(57.078)	72.631
Utile/(perdita) di esercizio Colognola ai Colli	(42.308)	42.308	46.713	(46.713)		17.162
Utile/(perdita) di esercizio Lonigo	35.040	(35.040)	144.968	(64.349)	(80.619)	108.317
Utile/(perdita) di esercizio Soave	29.838	(29.838)	104.858	(24.257)	(80.601)	41.449
Utile/(perdita) di esercizio Zimella	10.511	(10.511)	39.161	(14.630)	(24.531)	35.434
PATRIMONIO NETTO	1.001.265	0	1.405.958	0	0	1.438.122



L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei due precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Per distribuzione
Capitale sociale	100.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	20.000	B	20.000		
Riserva straordinaria	1.043.129	A - B - C	1.043.129		
Utili dell'esercizio	274.993	A - B - C	274.993		242.829

* Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Si precisa che per la composizione degli importi relativi alla quota distribuibile e non distribuibile e della colonna "possibilità di utilizzazione" si è tenuto conto della destinazione del risultato dell'esercizio 2011.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi risultano così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.344.689	3.695.316
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.943	823
RICAVI DI VETTORIAMENTO	3.120.424	3.421.983
RICAVI DI ALLACCIAMENTO	61.759	105.379
RICAVI DI SPOSTAMENTO CONTATORI	7.548	20.391



CONDOTTE	9.103	
GRUPPI DI RIDUZIONE	500	
RICAVI PER LAVORI DIVERSI	122.309	134.742
CORRISPETTIVI LORDI	15.584	0
LOCAZIONE DI BENI MOBILI	5.520	5.520

Incrementi per immobilizzazioni per lavori interni	14.218	46.473
LAVORI IN ECONOMIA	14.218	21.621
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	0	24.852

Altri ricavi e proventi	393.693	178.877
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	8.139	0
RECUPERO SPESE - RIMBORSO SPESE	0	102
RECUPERO SPESE C/SERVIZI INDUSTRIALI - RIMB. DANNI	34.374	1.811
CCSE E ALTRI RIMBORSI	183.014	0
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	168.165	176.965
TOTALE RICAVI	3.752.600	3.920.666

La voce "CCSE altri rimborsi" si riferisce alle quote variabili e al saldo della perequazione risultanti a credito nell'esercizio 2011 in attesa di rimborso da parte della Cassa Conguaglio.

Le sopravvenienze attive sono riferite al rimborso di quote variabili e parte della perequazione, determinate dalla CCSE, riferite agli anni 2009 e 2010.

L'AEEG, con la Delibera ARG/gas 195/10, rimanda ad un provvedimento successivo la definizione delle tariffe gas per l'anno 2010 e con la Delibera 235/10 la stessa AEEG ritiene opportuno sospendere la determinazione delle tariffe per l'anno 2011. Alla luce di tutto ciò Uniservizi S.p.A., al fine della valutazione dei ricavi effettivi dell'esercizio 2011, in linea con la prassi prevalente degli operatori del settore, ha applicato le tariffe di riferimento relative all'anno 2010.



COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi risultano così composti:

COSTI	31/12/2011	31/12/2010
PER MATERIE PRIME	(42.774)	(35.075)
PER SERVIZI	(1.041.608)	(984.140)
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(889.732)	(885.915)
PER IL PERSONALE	(90.063)	(97.245)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(214.622)	(185.015)
VARIAZIONE RIMANENZE	0	(24.852)
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(999.390)	(1.125.614)
TOTALE COSTI	(3.278.190)	(3.337.856)

I costi per servizi sono principalmente composti dai costi di manutenzione ordinaria delle reti per Euro 448.480, dagli onorari professionali per Euro 389.541 e dai compensi degli organi sociali in carica per Euro 81.123.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n.15), del C.C., diversi dai dividendi.



FISCALITA' DIFFERITA

Nella redazione del presente bilancio, come in quello dello scorso esercizio si è tenuto conto delle differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e in esercizi precedenti e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate, in rispetto al principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi, in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Nell'esercizio 2011, al fine del calcolo dell'imposta IRES, è stata utilizzata l'aliquota in vigore pari al 27,5%, per il calcolo dell'imposta IRAP, è stata utilizzata l'aliquota in vigore pari a 3,9%.

Le imposte anticipate sono state rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce *CII4-ter*) mentre il dettaglio della voce al n. "22)" del Conto Economico - " *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*" è rappresentato nella seguente tabella:

	2011	2010
IMPOSTE ANTICIPATE	6.783	5.779
UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE	0	(25.088)
IRES DEL PERIODO	(136.062)	(184.547)
IRAP DEL PERIODO	(25.534)	(42.269)
TOTALE	(154.813)	(246.125)



Dal prospetto che segue risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate:

DIFFERENZE TEMPORANEE SULLE QUALI CALCOLARE LE IMPOSTE ANTICIPATE

Poste fiscalmente indeducibili	2008	2009	2010	2011	Totale
Accantonamento Fondo Rischi (Ires+Irap)	77.876	113.825	0	0	191.701
Utilizzo fondo rischi (Ires +Irap)	0	0	-77.876	0	-77.876
Tasse di concessione non pagate (Ires+Irap)	4.680	2.022	0	0	6.702
Pagamento tasse di concessione (Ires+Irap)	0	-4.680	-2.022	0	-6.702
Ammortamenti art. 102 bis anni prec.	0	0	29.137	0	29.137
Ammortamenti art. 102 bis 2010			19.985	24.666	44.651
	82.556	111.167	-30.776	24.666	187.613

CARICO FISCALE SULLE DIFFERENZE TEMPORANEE

IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2010 (SP)	-11.579	49.250
+ Imposte anticipate 2011 Ires (CE)	6.783	
IMPOSTE ANTICIPATE al 31/12/2011 (SP)	6.783	56.033

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

I corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi resi ammonta ad Euro 14.950, più precisamente:

- Corrispettivi spettanti per la revisione legale, comprensivi dei rimborsi spese: Euro 13.230;
- Corrispettivi spettanti per altri servizi di verifica, comprensivi dei rimborsi spese: Euro 1.720.



AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Le azioni della Società sono suddivise come segue:

PROPRIETARIO	TIPOLOGIA	NUMERO	VALORE NOMINALE
Comune di Cologna Veneta	Azioni correlate	19.026	€ 19.026,00
Comune di Colognola ai Colli	Azioni correlate	19.057	€ 19.057,00
Comune di Lonigo	Azioni correlate	26.873	€ 26.873,00
Comune di Soave	Azioni correlate	26.867	€ 26.867,00
Comune di Zimella	Azioni correlate	8.177	€ 8.177,00
TOTALI		100.000	€ 100.000,00

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

Non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti effettuati dai Soci, né risultano essere stati effettuati nel corso dell'esercizio finanziamenti o rimborsi.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha istituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis comma 1 lett. a) del C.C..

INFORMAZIONI RELATIVE AI FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447- decies del C.C..

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel merito si segnala che la Società intrattiene solo rapporti convenzionali con i quattro Comuni Soci (Cologna Veneta, Lonigo, Soave e Zimella) e con il quinto Comune Socio (Cognola ai Colli) il rapporto deriva da aggiudicazione di Gara pubblica che scadrà il 31 ottobre 2018.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2011 il Comune di Soave, quale delegato capofila anche per gli altri comuni di riferimento (Cologna Veneta, Lonigo, Zimella), ha indetto una gara pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nei territori dei suddetti comuni ed in quelli di Cazzano di Tramigna e di San Bonifacio frazione di Villabella.

Uniservizi S.p.a. ha partecipato alla suddetta gara e ne ha ottenuto l'aggiudicazione definitiva del servizio. Tale aggiudicazione è stata impugnata dinanzi al TAR Veneto da un'altra società che ha partecipato alla gara. Il TAR Veneto ha respinto il ricorso, ritenendo le argomentazioni delle controparte infondate e conseguentemente confermando l'aggiudicazione ad Uniservizi S.p.A.. Ad oggi la Società sta espletando gli ultimi adempimenti necessari al fine di sottoscrivere i contratti di servizio della durata di dodici anni.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Si precisa che i contratti in essere per i servizi in outsourcing risultano in bilancio in quanto hanno riflessi sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico.

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" E DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AI SENSI DELL'ART. 2427 bis DEL CODICE CIVILE

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di cui dare informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, n. 2 del C.C..



INFORMAZIONI RICHIESTE DAI NN. 3 E 4 DELL'ART. 2428 DEL C.C.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2435-bis 6° comma del C.C., ci si avvale della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione, fornendo in Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C.:

- la Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona (n. 3);
- la Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona (n. 4).

BENI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora presenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 274.993,42 a riserva straordinaria.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della Società.

San Bonifacio, 30 marzo 2012.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Magrinelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti di
UNISERVIZI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Uniservizi S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Uniservizi S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Uniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 13 aprile 2012

UNISERVIZI S.P.A.

Via Luigi Pirandello n. 3/n - 37047 San Bonifacio (VR)

Numero Iscrizione Registro Imprese di Verona,

Codice fiscale e Partita Iva: 03360110237

Numero Iscrizione R.E.A. di Verona 330118

Capitale sociale Euro 100.000,00 Interamente versato

* * *

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI
VIGILANZA EX ART. 2429 Cod.Civ.
AL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2011*

* * *

Signori Soci,

- durante l'esercizio chiuso il 31.12.2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, precisando che la revisione legale dei conti è stata attribuita con delibera assembleare del 29 aprile 2010 - ai sensi dell'art. 2409-bis Cod.Civ. - alla Società di Revisione Deloitte e Touche con sede in Verona.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale



- Abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate;
- Abbiamo acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa nonché attraverso incontri con i responsabili della Società di revisione incaricata, e ciò al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni o denunce ex art. 2408 Cod.civ.;
- Non ci risulta siano state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 Cod.civ.;
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali.

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi ulteriori elementi tali da richiedere particolare segnalazione nella presente relazione e, ove richiesto dalla normativa, ha espresso il proprio parere favorevole.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da costoro comunicato tempestivamente al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Lo STATO PATRIMONIALE evidenzia un utile d'esercizio di Euro 274.993 e si riassume nei seguenti valori espressi in unità di Euro:

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	3.408.634
Attivo Circolante	1.199.295
Ratei e Risconti	7.361
Totale Attività	4.615.290

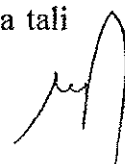
PASSIVITA'

Debiti	3.051.045
Trattamento di fine rapporto	12.298
Fondi per rischi ed oneri	113.825
Capitale sociale	100.000
Riserva legale	20.000
Altre riserve	1.043.129
Risultato d'esercizio	274.993
Totale Passività e Netto Patrimoniale	4.615.290

Il CONTO ECONOMICO presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	3.752.600
Costo della produzione	(3.278.190)
Differenza tra valore e costo della produzione	474.410
Proventi ed oneri finanziari	(41.290)
Proventi ed oneri straordinari	(3.314)
Risultato prima delle imposte	429.806
Imposte sul reddito	(154.813)
Risultato d'esercizio	274.993

L'esame sul Bilancio, per quanto di nostra competenza, è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in osservanza a tali



principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio.

I principi adottati hanno permesso una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato dell'esercizio.

Il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435-bis, 5° comma, e da altre disposizioni del Codice Civile, corrispondenti alle stesse risultanze dei libri contabili.

Si attesta inoltre che la Nota Integrativa contiene informazioni tali da consentire un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il Collegio informa di aver incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti e, ai sensi dell'art. 2409-septies Cod.Civ., di essersi con questa scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Dalle informazioni ricevute non risultano essere emersi fatti degni di nota. Relativamente agli specifici adempimenti della società incaricata della revisione legale dei conti, si rinvia all'apposita relazione emessa dalla medesima.

Il Collegio informa che la società di revisione sopra indicata ha ricevuto incarico, oltre che per il controllo contabile, anche per gli adempimenti previsti dalla deliberazione 11/07 A.E.E.G. (Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) per i quali ha pattuito compensi nell'anno 2011 per Euro 1.720.

Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni e quindi di fare ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423-bis comma 2 del codice civile.

In conclusione, i controlli eseguiti, evidenziano che il progetto di bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e che la stessa ha operato in conformità delle previsioni normative e statutarie.

Signori Soci,

esprimiamo pertanto parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dagli Amministratori, sia in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

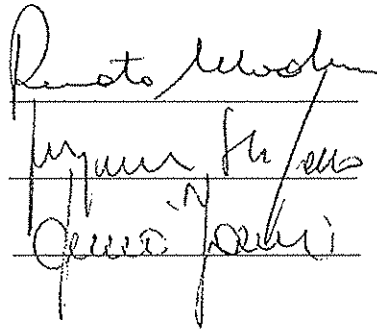
San Bonifacio, li 12 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Renato Modenese (Presidente)

Dott. Stefano Bergamasco

Dott. Enrico Noris



Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The top signature is 'Renato Modenese', the middle one is 'Stefano Bergamasco', and the bottom one is 'Enrico Noris'.